

# Palinsesto Geografico



una giornata di lavoro per la conoscenza  
e la valorizzazione dei Beni Culturali e dei Territori

Roma, Villa Celimontana, 27 giugno 2014

**Sezione: ripartiamo dalla scuola**

***sintesi della relazione di Maurizio Tiriticco***

# ripartiamo dalla scuola

*...da  
una  
scuola  
così!!!*





**Occorre ripartire da una SCUOLA veramente INCLUSIVA, in grado di accogliere e “promuovere” non solo i nostri bambini socialmente e culturalmente deprivati, ma anche i tanti alunni stranieri che, dato il decremento delle nostre nascite e l’ incremento immigratorio, saranno sempre più numerosi.**

**Inoltre, il diritto/dovere all’ istruzione impone che nessun soggetto possa lasciare gli studi se non ha conseguito almeno una prima qualifica professionale, dopo 11 anni di istruzione obbligatoria, corrispondente al terzo livello dell’ EQF.**

**Com’ è noto, la Repubblica “riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’ uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità” ed è suo compito “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’ uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.**

- Legge 30/2000
- Titolo V/2001
- Legge 53/03

## **“sistema educativo di istruzione e formazione”**

**sottosistema  
dell' istruzione  
statale e paritaria di  
competenza dello  
Stato – Miur**



**sottosistema  
dell' istruzione e  
formazione professionale  
di competenza delle  
Regioni**



**“sistema educativo di istruzione e formazione”**

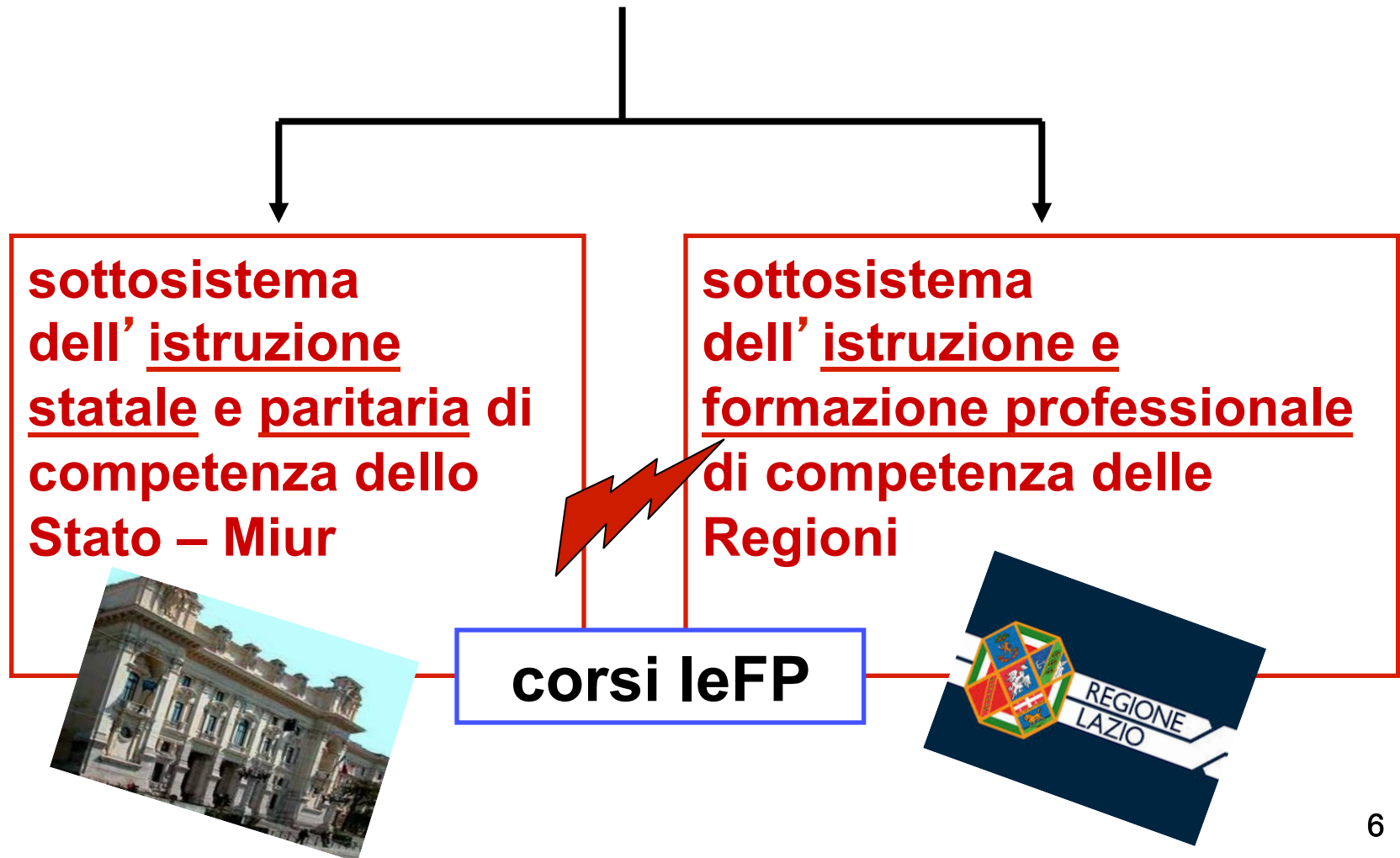
**sottosistema  
dell' istruzione  
statale e paritaria di  
competenza dello  
Stato – Miur**



**sottosistema  
dell' istruzione e  
formazione professionale  
di competenza delle  
Regioni**



**“sistema educativo di istruzione e formazione”**





**Con la legge 30/2000 (“riforma Berlinguer”) e con la legge 59/03 (“riforma Moratti”) si è adottata la definizione di “sistema educativo nazionale di istruzione e formazione”, con l’ intento di giungere a costruire nel tempo un vero e proprio sistema che superi quelle distinzioni tra diversi gradi e ordini di scuola che, dall’ Unità in poi, hanno dato luogo a “pezzi” di istruzione (generalista) e formazione (professionale) spesso tra loro separati e difficilmente interagenti.**

**Un solo esempio: se si concorda sul fatto che l’ attuale scuola media costituisce l’ anello debole dell’ istruzione obbligatoria, si deve concordare sulla necessità di un riordino complessivo che riconduca a sistema tutti i percorsi istruttivi e formativi.**

**I corsi leFP, di Istruzione e Formazione Professionale, sono istituiti in seguito ad accordi tra l’ istruzione statale e la formazione professionale regionale.**

# il recente riordino dei cicli

- indicazioni nazionali  
scuola materna e primo ciclo - dm16/11/12
- **obbligo di istruzione decennale** - dm 139/07 e 9/10
- indicazioni nazionali licei - dm 89/10 e dm 211/10
- linee guida istituti tecnici - dm 88/10 e dir 4/12
- linee guida istituti professionali - dm 87/10 e dir 5/12

**...e la prospettiva di un curriculum verticale???**



**Il riordino dei cicli, di recente attuazione, solo in parte risponde alla necessità di un riordino complessivo sistemico dei gradi e degli ordini in cui le nostre scuole sono rigidamente ripartite.**

**Il percorso obbligatorio decennale è diviso tra tre gradi di istruzione che di fatto, godendo ciascuno di ampia autonomia, sono tra loro scollegati. Per quanto riguarda i tre ordini dell'istruzione secondaria di secondo grado, ancora vige l'errato concetto che i licei sono per pochi alunni particolarmente dotati e gli istituti professionali una sorta di rifugio per chi "non ha voglia di studiare". In effetti, si tratta di atteggiamenti che gli stessi studenti interiorizzano, fin dai primi giorni di scuola, per ragioni di carattere sociale e culturale, atteggiamenti che la scuola attuale non riesce a correggere.**

**Costruire curricoli verticali e orizzontali (attuazione di percorsi pluridisciplinari, facilitare passaggi tra un ordine e un altro) è estremamente difficile, ma è anche necessario.**

# la strategia vincente: realizzare...

...un **CURRICOLO  
VERTICALE e...  
ORIZZONTALE**  
per la certificazione  
delle **COMPETENZE**



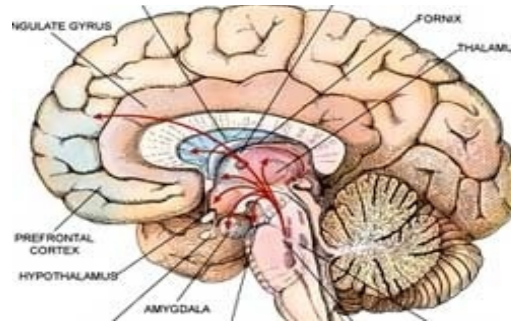
**Nell'ottica dell'apprendimento per tutta la vita (Racc. europea del 18 dicembre 2006), un processo di istruzione e/o di formazione deve progettarsi e realizzarsi con il fine di far raggiungere al soggetto determinate competenze. Ciò che conta, cioè, non solo è valutare le conoscenze acquisite, ma anche verificare in quale misura il soggetto è in grado di utilizzarle sia nella vita civile che in un ambito lavorativo.**

**Va sottolineato che, mentre per le conoscenze, nella scuola da sempre si esercita una valutazione positiva o negativa, per una competenza, invece, si deve accertare se “c'è o non c'è”. E' anche previsto che possa essere graduata lungo tre livelli: essenziale, esperto, eccellente.**

**Nelle slide che seguono si sottolinea anche il fatto che una competenza, oltre che rispondere a uno STANDARD, tiene anche grande conto della PERSONA: a) come la esercita, b) con chi, in certe situazioni è tenuto a esercitarla, c) secondo quali metodologie.**

## conoscenza/e

*da acquisire mediante  
contenuti disciplinari*



## abilità

**ragionare**

*usare uno “strumento”  
per fare un qualcosa  
di “semplice”*



## competenza

*fare un qualcosa di “mirato”,  
ma...anche in équipe!*

**fare**

**produrre**



**Conoscenza** – insieme organizzato di dati e informazioni relative a oggetti, eventi, principi, teorie, tecniche, regole che il soggetto ap-prende, com-prende, archivia e utilizza in situazioni operative *procedurali* e *problematiche*.

**Abilità** – atti concreti singoli che il soggetto compie utilizzando date conoscenze; di fatto un' abilità è un segmento di competenza

**Competenza** – “la capacità dimostrata da un soggetto di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini (atteggiamenti) **personali, sociali e/o metodologiche** in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di *responsabilità* e *autonomia*”

**La “scuola dell’ autonomia” o, se vogliamo, la “scuola delle competenze” non può non essere fortemente inclusiva in modo di garantire a ciascun soggetto il raggiungimento delle **COMPETENZE** previste dall’ obbligo di istruzione, dalla terminalità dei percorsi secondari di secondo grado o dei percorsi di formazione professionale.**

**Ci siamo impegnati a garantire a ciascun soggetto il suo personale **SUCCESSO FORMATIVO**. A tal fine un insegnante non può più limitarsi a **ISTRUIRE** sulla disciplina di competenza, ma è tenuto anche a **FORMARE** la persona e a **EDUCARLA** in quanto cittadino.**

**Il che implica un **RUOLO**, una **FUNZIONE** e un **COMPORTAMENTO** docente più impegnativo rispetto al passato: un ruolo che deve essere riconosciuto sia socialmente sia sotto il profilo contrattuale e retributivo.**

**Sarà anche opportuno che si abbiano più figure di docenti, non solo legate a un data disciplina, ma anche a competenze particolari nella prospettiva di un *middle management* (es: strategie per il recupero; produzione di materiali didattici, di prove di verifica; strumentazione informatica; documentazione; orientamento...)**

**un forte richiamo ci viene dal  
dpr 275/99, art. 1, comma 2**

**“L’ autonomia delle istituzioni  
scolastiche... si sostanzia nella progettazione e  
nella realizzazione di interventi di  
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE e FORMAZIONE  
mirati allo sviluppo della persona umana... al  
fine di garantire ai soggetti coinvolti il  
SUCCESSO FORMATIVO”**

il docente...

l' alunno...

**educa**  
**istruisce**  
**forma**

**il cittadino a**  
**il lavoratore a**  
**la persona a**

**apprende a**  
**partecipare**  
**conoscere/fare**  
**essere**

io partecipo



io sono



io faccio



io pure!





**...e ripartiamo anche dall'insegnante!!!**



# ruolo e funzione docente - 01

## riferimenti normativi

**articolo 26 del CCNL: funzione docente** – La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività INDIVIDUALI e COLLEGIALI e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

**articolo 27 del CCNL: profilo professionale** – Il profilo professionale dei docenti è costituito da COMPETENZE DISCIPLINARI, PSICOPEDAGOGICHE, METODOLOGICO-DIDATTICHE, ORGANIZZATIVO-RELAZIONALI e di RICERCA, DOCUMENTAZIONE e VALUTAZIONE, tra loro correlate ed interagenti.

**Nello schema che segue, la professionalità docente è scandita secondo  
le DIMENSIONI - è un cittadino, è un lavoratore, è un  
professionista in un campo specifico di attività**

**le COMPETENZE - la consapevolezza del ruolo che svolge; le  
competenze che attengono all' esercizio delle attività svolte; la  
padronanza della disciplina di competenza e di tutte le interazioni con  
altre discipline**

**le DISCIPLINE che concorrono alla sua formazione, iniziale e  
continua - la politica, la sociologia, la psicologia, l' antropologia,  
l' economia e il diritto, ovviamente nei loro fondamenti epistemologici;**

**le discipline professionalizzanti: la progettazione-  
programmazione-animazione e valutazione dei processi di  
insegnamento-apprendimento;**

**la padronanza della disciplina di insegnamento, soprattutto per  
quanto riguarda i fondamenti epistemologici, i criteri della mediazione  
didattica, le interazioni pluri- inter- e transdisciplinari ai fini di un' azione  
didattica e formativa non ancorata ad una rigida settorialità.**

# ruolo e funzione docente - 02

LE DIMENSIONI	LE COMPETENZE	LE DISCIPLINE
<p><b>Dimensione socio-politica e istituzionale</b></p> <p><i>il cittadino</i></p>	<p><b>Consapevolezza del ruolo e della funzione “apprendimento organizzativo”</b></p>	<p><b>Scienze politiche Socio- e Psicologia Antropologia Economia Diritto</b></p>
<p><b>Dimensione pedagogica e metodologico-didattica</b></p> <p><i>il lavoratore</i></p>	<p><b>Competenza metodologica progettuale relazionale</b></p>	<p><b>Progettazione Programmazione Animazione Valutazione</b></p>
<p><b>Dimensione disciplinare e pluridisciplinare</b></p> <p><i>il professionista</i></p>	<p><b>Conoscenza e padronanza della DISCIPLINA e delle interazioni pluridisciplinari</b></p>	<p><b>Epistemologia, statuto e contenuti della DISCIPLINA Interazioni pluridisciplinari</b></p>

**fine**